Il Po ricorda. Vivere il confine
Piacenza, maggio – novembre 2016

ANTONELLA DE NISCO, POrta
Arte ambientale per riavvicinarsi al Grande Fiume
Piacenza, 29 agosto – 15 novembre 2016

Conferenza stampa e preview: lunedì 29 agosto, ore 11.00
Pinacoteca di Palazzo Farnese

Una "POrta" sul Grande Fiume. Dal 29 agosto al 15 novembre 2016, Antonella De Nisco protagonista a Piacenza con un progetto d'arte ambientale teso a dare voce al paesaggio e segnare un percorso di riavvicinamento al Po, custode di un'identità ancestrale da riscoprire e valorizzare.

L'evento è parte della rassegna "Il Po ricorda", vincitrice del bando "Giovani per il Territorio", indetto dall'Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna (IBACN). La manifestazione, giunta alla quarta edizione, è promossa dall'Associazione Culturale Arti e Pensieri in collaborazione con il Comune di Piacenza, con il patrocinio del Festival Europeo della Via Francigena ed il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano e del Consorzio di Bonifica, oltre all'ormai consolidata rete di collaborazioni con enti e associazioni sia pubbliche che private del territorio.

Piacenza, fondata su un terrazzo fluviale del Po, deve a questa posizione strategica la propria ragion d'essere. In città esistono diverse tracce dell'antico rapporto con il fiume, che è profondamente inscritto nell'assetto urbanistico, contenuto nella storia dei monumenti e attestato da reperti archeologici e opere d'arte. La rassegna si propone di mettere a sistema questo patrimonio culturale per riscoprire l'importanza del Po, oggi in parte dimenticata, nel processo storico di formazione dell'identità locale. A tale scopo sono organizzati spettacoli multimediali, performance artistiche, mostre tematiche, tavole rotonde, conferenze e laboratori didattici.

Il progetto di Antonella De Nisco si articola in quattro punti, accomunati dal tema dello sguardo, inteso come osservazione della realtà, ma anche come visione immaginifica e mentale, radicata nella memoria individuale e collettiva. Punto di partenza, la veduta di Piacenza dal Po che si trova nel dipinto raffigurante "**La Beata Vergine e Cristo intercedenti**" (1603) di Giovanni Battista Trotti detto il Malosso, conservato presso la Pinacoteca dei Musei Civici di Palazzo Farnese. Secondo punto di interesse, il **"Binocolo"**, collocato nel cortile di Palazzo Farnese. Un'opera che invita a rivolgere lo sguardo verso le rive del fiume, che in linea d'aria distano poche centinaia di metri, ma che risultano di fatto lontane a causa delle barriere architettoniche, del traffico e, soprattutto, dell'abitudine a non considerare questo spazio naturale come una risorsa reale. Il terzo punto del percorso individuato da Antonella De Nisco è dislocato alla Porta del Soccorso, situata lungo il tracciato delle mura cinquecentesche e significativamente rivolta verso il Po. Anche in questo caso l'installazione, che si intitola **"Periscopio"**, rimanda al tema della visione, sottolineandone le valenze storiche, in quanto l'atto di guardare è soggetto ai condizionamenti culturali delle diverse epoche. La tappa finale del processo fisico e ideale di riavvicinamento al fiume è costituita da un'ulteriore installazione collocata tra gli alberi sulla riva del fiume e intitolata **"Spiatoio"**. Ancora una volta, si tratta di un dispositivo pensato per creare un punto di vista privilegiato sulle acque del Grande Fiume.

«Come artista – scrive Antonella De Nisco – *non realizzo sculture dentro al paesaggio ma cerco tracce che trasformino lo spazio in scultura. La pratica manuale è il mezzo, l'intervento operativo attraverso il quale esprimere un pensiero sottile e, a volte, provocatorio. Mi piace lavorare sull'ambiente e con le persone, che diventano così parte integrante dell'opera che realizzo durante i laboratori. Il "fare" serve a capire, cambiare, trasformare lo spazio per arricchire, ritrovare, riconoscere il senso dell'artificiale e del naturale. Si tratta di interventi temporanei in quanto realizzare l'effimero, il transitorio, comporta quella leggerezza estetica che io vedo come una grande qualità».*

Il progetto sarà presentato alla stampa lunedì 29 agosto, alle ore 11.00, nella Pinacoteca di Palazzo Farnese, "sala del Malosso", alla presenza della direttrice dei Musei Civici, Antonella Gigli, e dell'Assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Piacenza, Tiziana Albasi. A seguire, visita guidata gratuita aperta al pubblico.

Fino al 15 novembre 2016 sarà possibile fruire autonomamente del percorso installativo mediante le mappe in distribuzione presso i Musei di Palazzo Farnese. Visite guidate gratuite saranno organizzate ogni sabato di settembre e ottobre (programma completo ed orari: www.artiepensieri.com). Sabato 17 settembre, in particolare, sarà dedicato al progetto "POrta" con visita guidata mattutina alla presenza dell'artista e tavola rotonda, alle ore 16.00, su Lungo Po, dedicata al tema del paesaggio fluviale indagato attraverso vari punti di vista: dalla Land Art all'ecologia, sino alla progettazione urbanistica. A seguire, laboratori, bicitour e navigazioni fluviali.

Per informazioni: tel. 333 6738327 (Micaela Bertuzzi), tel. 340 6160854 (Mariarosa Lommi),
artiepensieri@virgilio.it, www.artiepensieri.com.

Antonella De Nisco vive a Reggio Emilia. Artista e docente di storia dell'arte, affianca alla pluriennale attività espositiva la realizzazione di progetti, installazioni site-specific, eventi e lezioni. Insieme a Giorgio Teggi ha ideato il LAAI, Laboratorio di Arte Ambientale Itinerante, con il quale realizza, insieme a gruppi di cittadini/e, installazioni territoriali intrecciate, tessute, assemblate. È autrice di articoli e ricerche sulla formazione e la didattica dell'arte. Raccoglie le sue esperienze artistiche nella serie di pubblicazioni tascabili "Collane di Plastica".